



Atteggiamenti strani, comportamenti extra aggressivi o super dimostrativi fanno paura alla maggior parte di noi, come se qualcosa nel nostro lo più profondo ci facesse allontanare da quella cosa "**aberrante**". Nulla di più vero e di scientifico! Ma di cosa stiamo parlando? **Non** sempre i comportamenti **esagerati** sono connessi alla cultura della società o al passato di un individuo, ma possono derivare anche da variazioni della vita individuale. Stiamo parlando della **nevrosi!**

Questo disturbo, ben studiato dalla scuola psicoanalitica e dal celebre **Sigmund Freud**, viene definito come una patologia psicologica che deriva da un'alterazione dell'ambiente in cui vive un individuo, impedendo così l'azione di un determinato istinto.

Un ambiente molto ostile

Non è difficile osservare quanto la nostra società moderna distrugga e deteriori molti dei nostri istinti, anche la semplice vita "più comoda", le regole di bellezza e i tabù della società causano alla nostra mente, o per meglio dire all'**istinto**, danni che

A chi non è mai scappata un'azione "aggressiva", come alzare la voce, battere un pugno sul tavolo o agitare le braccia e le gambe con gran foga? Questi piccoli gesti fungono da valvola di sfogo per liberare il sentimento principale di rabbia. Molte volte, a causa delle regole e del mondo frenetico in cui viviamo, non è possibile utilizzare questa valvola di *sfogo*; con effetti **devastanti**.

Comportamenti super aggressivi, o in generale **super emozionali**, possono causare gravi danni: omicidi, violenze, suicidi.. *Ma quindi è un problema esclusivamente umano? No, anche se in natura il fenomeno è meno frequente.*

La nevrosi negli animali

In natura gli istinti sono largamente soddisfatti, ed è per questo che la nevrosi è meno frequente. Lo racconta uno studio svolto nel '900, ed effettuato da **Wallace Craig**. Utilizzando animali a cui gli è stata tolta la possibilità di esprimere una determinata azione istintiva. Questo scienziato ha potuto definire il termine *consummatory action*; cioè quella determinata azione che dopo essere stata effettuata, permette la scarica dell'impulso, e quindi uno stato di tranquillità

nell'individuo. Il fenomeno di questa ricerca spasmodica dell'azione finale è stato definito *appetitive behaviour*, o comportamento appetitivo.

Il non soddisfacimento di un'azione istintiva porta ad un "giro a vuoto", ovvero un comportamento del tutto anormale a quello abituale. L'intero organismo si trova quindi in uno stato di agitazione e viene stimolata *attivamente* la ricerca della situazione di stimolo.

Arrivati a questo punto, una nota critica ci sta. Con risultati del genere, trovati in esperimenti non tanto recenti, come è possibile che non sia di ancora peso alla condizione psicologica degli animali, soprattutto quelli in cattività? I primi a soffrire di questa patologia, oltre agli animali d'allevamento, sono quegli animali che vivono nelle nostre case.

Le nostre regole, ma in particolare i nostri **tabù** culturali, mettono un freno ai nostri istinti con effetti drammatici; ci si può solo immaginare cosa accade negli animali.

Attenzione: I nostri PDF a volte non contengono tutto il materiale presente nell'articolo originale o potrebbero non essere aggiornati.

Articolo completo: <http://www.biopills.net/articoli/ripassiamo-aiuto-studio/etologia/nevrosi-animale-uno-studio-del-900/>

© BioPills. All Rights Reserved